TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_4014

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

M. E così ~~Bettina ti sei divertita jeri alla sagra? Ci sarà stata della gran gente~~

La sagra di Rosazzo.

La Nonna ~~stava~~ era seduta nel suo ampio seggiolone a bracciuoli ~~teneva~~ aveva in mano la calzetta e sul tavolino da lavoro che le stava dinanzi ~~teneva~~ aperto un libro ma ~~benchè avesse sul naso gli occhiali~~ non vi leggeva per altro ed anche il movimento delle sue ~~mani~~ dita s'era ~~fermato~~ allentato; invece il suo sguardo ~~suoi occhi~~ al disopra ~~divertiti seguivano~~ degli occhiali seguiva l'andare e il venire della Latina che sommessamente ~~canterellando~~ era tutta intenta a riporre nel cassettone ~~diversi oggetti sparsi per la stanza~~ i ~~giocattoli~~ balocchi de' suoi minori fratellini rimasti disseminati per la stanza. Quando le parve che la fanciulletta avesse finito di dar sesto a quella faccenda, la Nonna ~~già~~ si fece ad interrogarla — E così Latina ti sei dunque divertita jeri alla sagra? —

L. Altro che divertita Nonna! Tanta gente, tanti ragazzi venuti da tutte le parti per la cresima. Due volte ha cresimato l'Arcivescovo una proprio quando siamo arrivate noi — E poi nella piazza se tu avessi veduto quante baracche di giocattoli e di ciambelle! La mia cugina Gertrude non poteva darsi pace di tante belle cose ed ad ogni passo batteva le manine e ~~saltava~~ tripudiava di gioja.

N. Fatti in quà figliuola mia, disse la Nonna stringendosi all'un dei lati del suo seggiolone, siediti quì a me dappresso e raccontami un pochino.

L. Vuoi ~~pro~~ proprio che ti narri ogni cosa? ~~per filo e per segno~~. E strascinando uno sgabello venne a porsele ai piedi di modo che teneva le braccia sulle ginocchia di lei e il visetto sollevato a guardarla negli occhi. La Nonna depose sul tavolino gli occhiali e accarezzandola le dava animo ad andare innanzi con quei suoi cari discorsetti ~~...... tanto lontani~~ che la facevano tornare con tanto piacere agli anni della sua infanzia oramai già tanto lontani. Quelle ~~due~~ faccie così avvicinate e l'una intenta nell'altra erano belle ambedue e benchè a tanta distanza d'età rivelavano

un tipo comune.

L. Sai Nonna che la strada l'abbiamo fatta tutta quanta a piedi?

N. O lo sproposito! La mamma aveva ordinato a Bastiano di condurvi col carrettino. Come è stata dunque ch'e' non vi ha raggiunte?

L. Ci ha raggiunte ed anche pensato — la Giustina voleva ad ogni costo montare. Mi aveva già presa in braccio per metterci di dietro ma io che avevo trovato la cuginetta Gertrude colla sua aja Marianna determinate a salire la collina a piedi non ho voluto esser da meno di loro e abbiamo fatto trottar ~~passar~~ innanzi Bastiano e bel bello in compagnia tutte quattro ci siamo incamminate ~~a piedi~~ su per la collina ed è stata un'allegria, s'incontrava ad ogni passo ragazzini e ragazzine di quelli cresimati alla mattina che venivano giù saltando colle loro gran collane di ciambelle a treccia, contenti come pasque pei bei regali ricevuti — E poi si godeva delle magnifiche viste che a misura che si saliva si facevano sempre più belle

N. Ma tutto questo già lo avreste goduto allo stesso in carrettino e non vi sareste stancate e non avreste ammaccato i vostri poveri piedini su per quell'erta ~~[illegible]~~. Ti doranno oggi i piedini ~~povera~~ la mia piccina? Ti sentirai finita ammaccata ad aver fatto tutto quel tantino di passeggiata su per quel ciottolame disastroso — E la buona vecchia ~~donna~~ nella sua tenerezza per la nipotina se la tirava a sedere a lei dappresso

L. Ti pare? Magari si trattasse di tornar subito lassù ci anderei — E poi sai quante volte ci siamo fermate a riposare sull'erba? Sai quanti fiori abbiamo colti e quanti mazzolini abbiamo fatti? Ho anche saputo che tu mi vuoi bene

N. Come l'hai saputo?

L. La Marianna me l'ha insegnato. Ogni volta che si trovava una margherita Marianna la sfogliava e le faceva mille domande un petalo levato voleva dir sì, l'altro no, finchè si arrivava all'ultimo e si sapeva la verità. Gertrude ha interrogato del suo babbo

BIBLIO CIVIC UDI

ristrettezze. Ma bene a me avete permettere che comperi qualche
cosuccia per i vostri bambini. Ecco ti una bambola ch'io prendo subito
per la Tinuccia. Ed io disse Gertrude prendo un cavallo ed un tamburo
pel piccinino. Se tu avessi veduto Nonna come i due ~~piccoli~~ bimbi ~~[illegible]~~ tripudiarono
di gioja a queste nostre parole. Ma la ~~madre~~ loro madre ci rispose
Non ~~[illegible]~~ s'incomodi signorine, sarebbero cose troppo belle per essi. Invece
se proprio volete farci del bene ecco presto ~~viene~~ viene l'inverno e il mio
piccolo è nudo i piedini, non ha ne calze ne scarpe e perchè s'addormenti
alla sera bisognerà ch'io glieli ravvolga nel mio grembiule. La Tinuccia
poi non ha che la camicia che le vedete indosso e questo misero
gonnellino già tutto a pezzi... Oh bene io l'interruppi provvederemo
noi e tosto mi rivolsi al padrone della baracca domandandogli
di comperare della tela delle calzette ~~della lana~~ di lana grossa. Ma egli ci rise
in faccia in aria ~~quasi~~ assai beffarda dicendoci ch'egli non era venuto lì
per vendere di simili cenci ch'egli teneva invece delle belle
galanterie e che ci consigliava ad impiegar meglio il nostro danaro
~~Fu~~ Fu allora che la Giustina e ~~la~~ la Marianna vennero entrambe
in nostro soccorso e ci ~~condussero in una bottega~~ tirarono via di lì
conducendoci a un'altra baracca dinanzi alla quale eravamo passate
un momento prima ma a cui per dir il vero non avevamo badato dove
c'era tutto quel che ci faceva d'uopo. Lì noi abbiamo comperato due paja
di calze lane due paja di scarpette tela da far una camicia per ciascuno
dei due bimbi e tanto panno da vestirli. Poi mi sono pensata di quel
che la povera donna aveva detto della polenta e pregai Giusti-
na a vedere se lassù ci fosse qualche fornajo e provveder loro un
pò di pan bianco ~~[illegible]~~ la cosa - ma indovina un pò? La contadina si oppose
e No vi prego ~~Signorina~~ ci diceva: non gittate tanto danaro
in quel pane lì, che sarebbe un lusso per noi altri. Con quelle
due monete d'argento che ~~[illegible]~~ volete dare alla vostra donna
per comperarci ~~del~~ pane di quello che mangiate voi altri
signore, sapete quanta farina di sorgoturco ci verrebbe?
C'è cosa signorina da star bene tre giorni. La Giustina
allora capì ogni cosa e ~~[illegible]~~ raccomandato alla Marianna

non lasciarci movere di lì
di ~~tenerci li custodite~~ onde non ~~perdersi~~ ci perdessimo nella folla
corse via con le due monete. E di lì a pochi minuti
tornò con una gran ~~focaccia~~ Pagnotta bruna ~~di pane~~ sotto il braccio
~~di tutta~~ farina e con un bel sacchetto ~~pieno~~ di farina
gialla. ~~Gli~~ abbiamo messo ~~La povera Donna mia~~ la pagnotta nel ~~...~~
grembiule e la Giustina e la Marianna le adattarono
sulle spalle il sacchetto. La povera Donna piangeva
e ~~Gertrude e anch'io Nonna~~ e anche noi ~~Nonna~~
ci siamo messe a piangere ~~ne~~ posso capire perchè
Nonna mentre si era tanto liete!! I fanciulletti
invece guardavano ancora nella direzione della prima
Baracca quella dei giocatoli e ~~parevano~~ non parevano
così ~~contenti~~ soddisfatti come la loro madre. Gertrude se ne accorse
e mi disse all'orecchio - Tutto va bene ma quei poveri
piccinini non sono mica pienamente contenti e mi fa pena a
lasciarli andar via così. Mi è rimasto ancora qualche
soldo corro a una baracca e prendo due ciambelle.
Corsi con lei ma non dal primo mercante ch'era cattivo
e voleva impedirci di far bene ai poveretti. Siamo
andate da un altro e ho lì ho comperato i giocatoli
per i miei fratelli e col rimanente mi son fatta dare
due piccoli bamboli e così abbiamo regalato una ciambella
e una bambola per ciascuno. Oh allora sì Nonna
si poteva dire che propriamente erano beati! Cominciarono
a far tante allegrie ed era ~~proprio~~ davvero un piacere a guardarli.
La ragazzina mi prese le mani e me le mangiava
a forza di baci, la povera Donna partiva pregandomi
dal cielo mille benedizioni
La Nonna commossa accarezzò con ambe le mani la ~~...~~ bella
testa della ~~sua~~ nipotina e tirandola a sedere sulle me.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

ginocchia la tenne un pezzo stretta al suo cuore. Poi la chiese baciandola. Dimmi la verità Latina ~~hai tu mai più provato~~ un piacere più grande e tu che avevi dato via tutto il tuo danaro e sei tornata a casa senza neanche un soldo e tu eri veramente contenta? Non ti dispiace adesso di non aver più niente?

L. Ma già io credo che voialtri me lo avete dato perchè lo spendessi a mio modo - e io ho avuto tanto piacere di spenderlo così. Bisognava vedere con che gusto quei poverini si allontanavano rosicchiando la loro ciambella e beati e contenti di quella piccola bambola vestita a gran colori, particolarmente il piccinino non si stancava mai di baciucchiarla ed era già fuori del mercato chè io lo vedevo ancora a far salti di gioja fra le braccia della madre. Sai tu di che cosa mi sono pentita. Ecco Nonna te lo dico in ~~orecchio~~ segreto. A vederli così lieti mi pareva che avrei fatto meglio a comperare tante ciambelle e tanti ~~giocattoli~~ balocchi invece delle calze lane delle scarpette e ~~della quella tela~~. tela perchè a dirtela in confidenza di queste ultime cose mostravano entrambi di non curarsene mica più che tanto.

N. Fortunatamente Latina che la loro madre ha avuto più giudizio di loro e anche più di te. Sentimi un po' se tu avessi una buona fame e io invece di darti qualcosa a mangiare ti regalassi una magnifica bambola seduta nel suo braccino e ti dicessi di andare a farla correre lungo i viali del nostro giardino saresti contenta?

L. Oh no davvero Nonna! per il momento amerei meglio un po' di pane e ti lascerei tutti ~~tuoi giocattoli~~ i balocchi

N. E se quando viene l'inverno fossi obbligata a vestirtene in una camera senza fuoco e non avessi nè calze nè scarpe e neanche maglia sulla vita e un povero abitino d'estate di quelli trasparenti

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

come una tela di ragno e io ti regalassi soldati, cavallini, bambocci di tutte le qualità come quelli che hai tanto ammirato alla sagra di Rosazzo, io scommetto vedi che invece di giocare con essi tu piangeresti dal freddo e saresti ben contenta di poterli scambiare con qualchecosa che servisse a ricoprirti e a riscaldarti.

L. ~~Ma~~ Si sa poi! Come divertirsi col freddo e colla fame addosso?

N. Ebbene questa sarebbe stata la sorte di que' due piccoli disgraziati quando fossero tornati nella loro casuccia e che venuto dell' ~~fosse~~ ~~venuto~~ l'inverno ~~e~~ non avessero avuto nè di che coprirsi nè di che mangiare.

L. Ma vedi Nonna, avrebbero allora potuto mangiare le ciambelle sai quante ne venivano con tutto il mio denaro e con quello della Gertrude? La difficoltà piuttosto sarebbe stata per quando ~~[illegible]~~ capitava l'inverno, ma per adesso ... ~~ora~~ ~~presente~~.

N. E se a forza di mangiar ciambelle si fossero ammalati?

L. Hai ragion ~~è vero~~ le paste dolci in troppa quantità fanno male allo stomaco. Babbo Mamma tutti voialtri lo dite ed anche il Dottore. Davvero non ci avevo pensato

N. Tu vedi dunque che la loro mamma la pensava più dritta ~~ha avuto ragione~~ e che nell'approfittare del vostro buon cuore ella ~~pensava~~ ha mirato ~~ha pensato~~ al vero bene de' suoi figliuoletti

Ora poi mia cara Latina non posso tacerti che io sono contentissima dell'uso che tu hai fatto del tuo denaro e che ti voglio ~~il doppio più~~ bene al doppio di prima. Tu povera piccina ~~ti sei privata~~ ~~e dopo esserti ricordata de' tuoi fratellini~~ non hai comperato nulla per te e ti sei privata di tutto il tuo denaro per soccorrere due disgraziate creature Senti angiolino mio questa di Rosazzo è stata per te una gran bella sagra.

BCU ms f. p. 4014

Giustina di Bastiano e l'è capitato un gran no, io Nonna di te e mi è venuto un bel sì. Ora in carrettino ~~tutto questo~~ non si poteva fare — E poi ~~quando~~ a un certo punto della via ~~abbiamo~~ in=contrato il Toscano quello che insolfa le viti ed ha voluto farci entrare in un campo su per una collinetta dov'egli ha salvato l'uva e ce n'era tanta tanta e tutta bella ch'era una gloria, grappoli così fatti, maturi da far venire l'acquolino in bocca e ne abbiamo anche mangiata, ma ora se si era in carrettino ~~tutto questo~~ non ~~si vedeva~~ la si vedeva capisci e neanche non la si assaggiava.

N. E a Rosazzo ~~poi~~ quando siete arrivate?

L. ~~Che~~ Cosa credi, che sia tanto lunga la strada? Appena sentite le campane che davano il segno dei vesperi si siamo affrettate e in quattro salti si era sulla piazza della Badia = E poichè si trattava di salti la Satina a farglieli vedere aveva abbandonata la seggiola della Nonna e le saltabeccava dinanzi senza badare al come e al quanto le si scompi=gliava la lunga zazzera che portava sulle spalle

N. Vieni qua poi; contami adesso di tutto. Ci sarà stata della gran gente e carrozze e signore... e ~~di quelle attorni~~ dei dintorni tra i nostri conoscenti chi hai veduto?

L. Carrozze, carrettini signori una folla, un via vai da non dirsi, ma noi Nonna non abbiamo conosciuto nè salutato nessuno. Chi si l'aveva altro da fare noi altre che perdersi in complimenti. Noi ci siamo tirate subito sul mercato. Oh se tu avessi veduto Nonna quante ciambelle! Quanti dolci! quante frutta! Tavole intere coperte d'ogni sorte di chicche e poi giocattoli di tutte le qualità bambole soldatini tamburi cavallini — La Gertrude ~~[illegible]~~ ~~stava da sè in pace e~~ ad ogni passo saltava per ~~tutt~~ l'allegria. e non la si poteva proprio tenere a segno.

N. Sicchè mi immagino che avrete fatto dei grandi acquisti Tanto più che tu dovevi essere abbastanza ben fornita di danaro

Al capo d'anno se non mi sbaglio un cinque franchi li hai buscati
solamente per la canzoncina recitata al Nonno e poi la Mamma
e il Babbo ogni volta che sapevi le lezioni ti davano qualche
moneta. Sentiamo dunque che cosa di bello hai comperato?

L. Un soldato a cavallo per Emilio e un tamburino per Peppino —

N. E non hai comperato altro? Allora bisogna dire che tu abbia
proposto di riportare a casa quasi tutto il tuo denaro

L. Eh magari Nonna! Ma non m'è rimasto neanche una palanca

N. Diamine! ma che cosa è avvenuto dunque di ~~tutti quei bei franchi~~
~~d'argento che avevi~~ quel bel gruppolo di franchi che tenevi
nella tua borsellina!

L. Vuoi proprio che te la conti ~~com'è stata~~? Io e la Gertrude
si era tutte due arrestate dinanzi a una di quelle baracche,
Presso di noi stava una povera donna. Ella teneva in braccio
un bambino e dava la mano a una fanciulletta. Oh Nonna mia
se tu avessi veduto com'erano belle ~~quei due piccini~~ quelle creaturine!
La madre non la le poteva appena tenere in braccio ~~quel~~ il suo
bamboletto per tanti salti che faceva incontro ai ~~quei~~ bei giocattoli
Era in un moto continuo, dimenava le gambuccie stendeva le
mani ~~per~~ e non potendo acchiapparli dava in istrida e si piantò
Fu allora ch'io mi rivolsi a quella donna e le dissi Perchè
non comperate ~~qualche cosuccia a vostri bambini~~ qualche cosuccia? ai vostri figliuoli? ~~C'è di che~~
C'è tanta roba che loro sarebbe piaciuta
~~scegliere~~. Non vedete che si lasciano gli occhi sopra e
ch'è peccato a non contentarli, poveri piccini? Eh Dio buono
mi rispose ella, comperar dei giocattoli? Ci vorrebbe altro cara
signorina. Quelle lì non son cose per noialtri. A noialtri basta
che non ci manchi la polenta. Ne io son venuta quassù per far
di questa sorte di spese. E' stata la Tinuccia che mi ha tanto tormentata
per venire a veder la sagra che non ho potuto negarglielo. Già per vedere
non costa ed ho voluto procurarle questo innocente ~~più~~ divertimento giacchè
io non posso dargliene di altri. Io son povera signorina e mi tocca lavorare
dalla mattina alla sera ~~soltanto~~ per provvedere soltanto ~~il necessario~~
un po' di pane e un po' di minestra. ~~A tali parole~~ Rimasi mortifi=
cata e mi pentii di dirle. Oh io non credevo che vi trovaste in tali

(*) Si dà generalmente ~~alla quarta italiana di centesimi~~ Qui si dice palanca quella nuova moneta italiana che vale 10 centesimi

BCU ms f.p. 4014